



I Ragazzi del Sole

Insieme con Umanità e Fantasia

Trimestrale a cura del CUI I Ragazzi del Sole - Anno 29 - N. 135 - Gennaio Febbraio Marzo 2024

Il Faro compie 20 anni



L'équipe de "Il Faro"

Il Centro Diurno "Il Faro", nasce nel 2004 per volontà di due cooperative fiorentine, Girasole e Barberi, e dell'associazione di volontariato "CUI I ragazzi del Sole" di Scandicci.

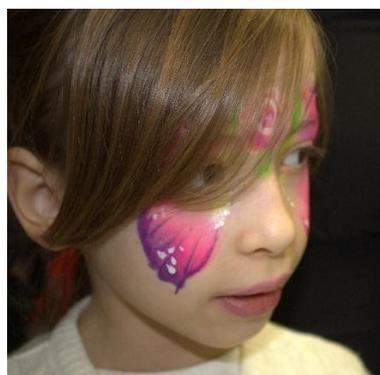
Si inserisce fin da subito nella rete dei servizi socio-sanitari per persone con disabilità medio-lieve, offrendo la duplice funzione di socializzazione e inserimento lavorativo protetto, per il benessere e la qualità della loro vita.

Il Centro è animato da una squadra di educatrici ed educatori, assunti dalle Cooperative che, con la costante presenza di tirocinanti universitari, migliorano molte attività proposte.



Grazie alla competente professionalità di tutti, il Centro Diurno sviluppa alcuni progetti e permette la loro attuazione anche a livello individuale. L'impegno professionale è fondamentale per creare un ambiente accogliente e di supporto per le persone che frequentano il Centro.

Durante questi anni è stata presentata una vasta gamma di attività manuali e cognitive, tutte con lo scopo propedeutico all'autonomia e all'inserimento lavorativo. Questi anni sono stati un viaggio straordinario, fatto di relazioni umane, impegno e solidarietà.



E per celebrare l'importante traguardo dei vent'anni di attività del Centro, l'équipe ha organizzato venerdì 16 febbraio una meravigliosa festa di compleanno allietata dallo spettacolo offerto dalla "Compagnia di Casabiondo", che ha presentato un momento di "avanspettacolo" con commedia, mimo, truccabimbi e giocoleria.

Non rimane che ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a supportare la vita di chi frequenta il Centro, contribuendo al suo successo e guardando con entusiasmo ai prossimi anni di servizio alla comunità.

Un pensiero di affetto e solidarietà va alle famiglie dei nostri ospiti, che con la loro presenza, disponibilità, simpatia e supporto fanno la differenza, sono e saranno fondamentali per la continuazione di questa importante esperienza.

Un Faro a teatro!

L'équipe de "Il Faro"

È partito giovedì 1° febbraio il *crowdfunding* realizzato dalla **Fondazione Il Cuore** si scioglie all'interno della campagna **Pensati con il cuore** a favore del progetto **Un Faro a Teatro**, opera teatrale a cura del **Centro Diurno Il Faro**.

Tante le donazioni a nostro favore da parte di cittadini e aziende e tanti gli eventi a sostegno del nostro progetto. Uno è stato quello del 16 Febbraio, data del Ventennale del Faro. Una vera e propria festa alla quale hanno partecipato i nostri ospiti e le loro famiglie, oltre ai rappresentanti della sezione soci Coop di Scandicci e le case famiglia del territorio. Ringraziamo gli artisti del gruppo **I Ragazzi di Casabiondo** che con la loro creatività e la loro musica hanno reso quel giorno davvero speciale. Alla Casa del Popolo di Vingone il 17 Febbraio si è svolto un Pranzo Solidale, il cui incasso è stato in parte devoluto al finanziamento del progetto. Infine, sempre alla Casa del popolo di Vingone, il 28 Febbraio c'è stato un Aperitivo Solidale.

Grazie a questa campagna, il fotoromanzo scritto dagli ospiti nel periodo della pandemia, **L'Ombra del Faro**, potrà diventare una rappresentazione teatrale: l'allestimento dello spettacolo coinvolgerà tutti gli ospiti del centro che hanno scritto la storia e i dialoghi e stanno realizzando i costumi e le scenografie durante laboratori interni di sartoria e di bricolage. L'obiettivo del progetto è quello di consolidare le capacità pratiche e cognitive, potenziare il senso di appartenenza, incoraggiare la sfera creativa ed espressiva, comprendere e rispettare le regole di vita comunitaria e incrementare l'autostima e la sicurezza di sé.

E' un lavoro lungo e importante che ha regalato grande soddisfazione ai nostri ospiti e ha dato la possibilità all'équipe educativa di osservare come, lavorando sulla espressività e sulla recitazione, anche i soggetti meno autonomi possono essere coinvolti e attivi nella relazione degli uni con gli altri. Il teatro consolida le capacità sia pratiche che cognitive, potenzia il senso di gruppo/appartenenza, incoraggia la sfera creativa ed espressiva, il rispetto delle regole di vita comunitaria, dello spazio personale e di quello altrui e incrementa l'autostima e la sicurezza di sé.

L'utilizzo del linguaggio verbale e non verbale, della musica o del contatto con l'altro stimolano ogni partecipante in modo diverso e lo portano ad entrare in relazione col gruppo ed esprimere nuove parti di sé. Il "saper essere" e il "saper stare" diventano così aspetti fondamentali per l'autonomia di ogni singolo partecipante.

La campagna di raccolta fondi è terminata l'11 marzo: l'obiettivo era quello di raggiungere la somma di 5.000 euro, così facendo la Coop avrebbe aggiunto altri 5.000. Con nostra grande felicità ora possiamo dire di aver raggiunto questo traguardo e ne approfittiamo per ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto e hanno creduto a questo progetto.



Mostra dei Presepi al Ginger Zone



Maria Grazia Oddo

Il 21 dicembre scorso, alla presenza delle istituzioni, è stata inaugurata al **Ginger Zone** di Piazza Togliatti a Scandicci la Mostra dei Presepi promossa dal CUI in collaborazione con l'Associazione "Amici del Presepio" e le scuole di Scandicci. In mostra presepi allestiti da insegnanti, alunni e genitori. La mostra è ormai diventata una tradizione per Scandicci. Quando le feste si avvicinano, i ragazzi mettono in azione i laboratori per realizzare i presepi. I lavori sono un mezzo per creare un clima inclusivo all'interno della classe e anche fuori con il coinvolgimento delle famiglie per ridare valore alla tradizione. Tra i presepi anche uno eseguito dai ragazzi della nostra Associazione.

Positiva è risultata la nuova esperienza di alternanza scuola/lavoro tra il liceo artistico Alberti/Dante e le due scuole Spinelli e Pertini de nostro territorio. Il laboratorio si è effettuato in orario scolastico; docenti e alunni hanno programmato il percorso che è risultato armonioso e collaborativo. Questa esperienza ha portato gli alunni dei due istituti di ordine e grado diverso a richiedere la continuità del laboratorio che non ha scadenze operative e può essere riproposto automaticamente ogni anno.



CAMPI BISENZIO VOLONTARI DELL'EMPORIO SOLIDALE "L'AGGEGGIONE"

Fare rete

per aiutare chi ha bisogno

Alessandra Milo

Vorremmo esprimere la nostra gratitudine verso l'Amministrazione comunale di Campi Bisenzio per il riconoscimento consegnato alla nostra Associazione, per aver fatto rete insieme ad altre realtà del territorio per aiutare famiglie in difficoltà a seguito dell'evento alluvionale, che lo scorso 2 novembre ha sconvolto la nostra comunità.

Grazie all'assessore Lorenzo Ballerini siamo stati contattati da Inga Bolognesi, che insieme a Carolina Pugi, Niccolò Fallani e Marco Belvedere, volontari dell'Emporio Solidale "L'Aggegione", hanno voluto donarci 1.000 euro. Questa donazione finanzia un progetto di supporto psicologico per superare il trauma subito a seguito dell'alluvione da famiglie con figli con disabilità.

Anche da Arezzo l'Associazione Tecla Onlus ha voluto aiutarci donandoci 1.050 euro che serviranno a finanziare il progetto di supporto alle famiglie alluvionate. Il progetto prevede di mettere a disposizione un educatore professionale che si occupi per qualche ora dei bambini o ragazzi con disabilità.

Grazie di cuore!



CAMPI BISENZIO ROTARY CLUB FIRENZE LORENZO

Auguri di Natale



Daniela Rocca

Giovedì 14 dicembre, la nostra Associazione è stata ospite del Rotary Club Firenze Lorenzo Il Magnifico nella magica cornice di Villa Viviani per celebrare la tradizionale Conviviale degli Auguri in Interclub con il Rotary Club Bisenzio Le Signe.

Una bellissima serata all'insegna della solidarietà a favore delle Associazioni Voa Voa!, Amici di Sofia e CUI I Ragazzi del Sole, rappresentato da Chiara Gozzini e Daniela Rocca.

Il Presidente del RC Lorenzo il Magnifico, Emanuele Amodei, nel suo accorato discorso di apertura ha condiviso con i presenti alcune profonde riflessioni sull'alluvione dello scorso 2 novembre, che ha colpito duramente alcuni Comuni della Toscana. Amodei ha parlato del fango, come simbolo di disastro e devastazione, che si può elevare anche a simbolo di rinascita e speranza.

Nel corso della serata sono stati consegnati gli Attestati di Riconoscimento a tre giovani volontari, che si sono distinti per il loro generoso e spontaneo altruismo durante i giorni dell'alluvione, meritandosi il titolo di *novelli angeli del fango*.

La serata è proseguita con la lotteria e l'estrazione di numerosi premi, tra cui gli addobbi natalizi della Fondazione Ora con Noi.

Un sentito ringraziamento per la donazione fatta a favore della nostra Associazione che da oltre 35 anni porta avanti tanti progetti per garantire alle persone con disabilità di vivere in una società con minori barriere fisiche, organizzative e soprattutto mentali.

IL MAGNIFICO ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ

San Valentino

Daniela Rocca

E in occasione di San Valentino, la Festa degli Innamorati, il Rotary Club Lorenzo il Magnifico ha organizzato una lotteria con in premio dei gadget personalizzati con il logo dei "Ragazzi del Sole" visti da Sergio Staino, realizzati da "In Frigo Veritas", un laboratorio occupazionale per ragazzi e ragazze con disturbo dello spettro autistico e/o in carico al servizio di salute mentale della Società della Salute di Firenze.

In Frigo Veritas è un bellissimo progetto che permette l'inserimento lavorativo di persone con difficoltà, rappresentando per loro un'importante opportunità e un prezioso supporto allo sviluppo delle loro potenzialità e capacità, favorendone l'autonomia e l'inclusione sociale. Un progetto virtuoso e originale, che si concretizza in una produzione vera e propria, capace di stare sul mercato: tazze, borracce, portachiavi, calamite realizzate in un ambiente dotato di macchinari ed attrezzature appositamente studiati per facilità e sicurezza di impiego.

Ringraziamo il Rotary Club Lorenzo il Magnifico per aver scelto i gadget realizzati da questo laboratorio, dando fiducia a questa attività, che ci auspichiamo possa costituire il modello da condividere anche in altri ambiti e settori.



CAMPI BISENZIO PROGETTO ACT-ABLE



Daniela Rocca

Non smettere di sognare, solo chi sogna può volare...

E i nostri ragazzi, che partecipano al Progetto Act-Able, non hanno mai smesso di sognare e sono tornati in scena sul palcoscenico con lo spettacolo "In volo", con un doppio appuntamento: il 18 dicembre a Spazio Reale a San Donnino e il 26 febbraio al teatro Le Laudi a Firenze. Grazie ai fondi raccolti durante la cena dello scorso luglio, organizzata dalla Banda

Albereta, gli incontri di teatro inclusivo sono ripresi ad ottobre nella piccola sede dell'Associazione nel Comune di Campi Bisenzio e proseguono con grande partecipazione da parte dei ragazzi.

I due spettacoli sono stati una riconferma di quanto il lavoro svolto, grazie alle metodologie della commedia fisica e del teatro visuale, sia importante per loro, per favorire un potenziamento personale e un miglioramento delle capacità di apprendimento, benefici che si portano dietro nella vita di tutti i giorni.



I NOSTRI RAGAZZI TORNANO IN SCENA

26 febbraio al **Teatro Le Laudi**



Ringraziamo tutti coloro che hanno assistito agli spettacoli: Fabio Venturi, in rappresentanza della Banda Albereta, il consigliere comunale Teresa Ivana Fiorita, che ha portato i saluti dell'Amministrazione del Comune di Campi Bisenzio, Spazio Reale Group.

Bellissimi spettacoli che hanno regalato tante emozioni, dimostrando come le barriere possano essere superate. I nostri ragazzi hanno cantato, ballato, hanno messo in scena sketch divertenti e commoventi, mettendosi in gioco in prima persona e facendo i conti con le loro incertezze, ma soprattutto con la loro voglia di comunicare e di entrare in relazione con l'altro. Emozionanti le coreografie sulla pesantezza e sulla leggerezza: bravissimi gli operatori che sono riusciti a sollevare "in volo" i nostri ragazzi, grazie ad un lavoro che ha permesso di conquistarsi la loro fiducia; bravissimi i ragazzi che hanno migliorato la capacità di affidarsi e lasciarsi guidare.

Lo scorso 26 febbraio i nostri ragazzi hanno partecipato come ospiti d'onore al teatro Le Laudi alla serata finale della quindicesima rassegna Teat Rotary del Rotary Firenze Est, con la premiazione delle compagnie partecipanti. Il nostro contributo è stato quello di animare la serata conclusiva, portando in scena le improvvisazioni teatrali di 11 ragazzi e 6 formatori e la raccolta di offerte ha permesso l'acquisto di un defibrillatore per il teatro e la prosecuzione del programma End Polio Now.



Ringraziamo tutti coloro che hanno creduto nelle potenzialità dei nostri attori e delle nostre attrici e ci auguriamo di poter proseguire questo bellissimo progetto, che sta dando tante soddisfazioni e regalando tante emozioni!



Mercatini del CUI oltre i confini!

Chiara Gozzini

Ogni terzo sabato del mese, il Comune di Scandicci organizza in Via Pantin il Mercatino della Solidarietà, dove sono invitate tutte le Associazioni. Il CUI poteva mancare?

Certo che no! La nostra Associazione è sempre presente con le varie attività sul territorio, ed anche con i suoi banchini pieni di oggetti colorati donati dai simpatizzanti.

Altra novità; la quarta domenica del mese, anche a San Donnino si svolge un mercato dell'antiquariato: siamo stati presenti anche qui.

Il nostro Gruppo di Campi, molto attivo sul territorio, ha coinvolto le volontarie del gruppo mercatini, che chiaramente si sono presentate con un banco pieno di oggetti anni 60-70.

E'sempre un piacere essere invitati a queste manifestazioni. Non possiamo dire di NO!

NUOVA SEDE PER L'ASSOCIAZIONE

Il CUI I Ragazzi del Sole, nei suoi quasi 38 anni di vita, ha avuto sempre la sua sede ufficiale a Scandicci. Abbiamo iniziato in Via Monti accanto alla Farmacia, e successivamente, dal settembre 2012, ci siamo trasferiti in Via del Molin Nuovo.

Quando uscirà questo numero del trimestrale, l'associazione sarà nella nuova sede di Via Ghiberti al Vin-gone, quartiere che già ci conosce. Là abbiamo iniziato i nostri gruppi di volontariato presso la sede del quartiere e alla Baracca.

Nei locali della Nuova Baracca attualmente si trova il Centro Diurno Il Faro. In Via di Mosciano a Villa Doney ci sono i nostri favolosi Orti in Città.

Cercheremo di coinvolgere la cittadinanza a collaborare con noi e a seguirci nelle attività che andremo a sviluppare nel territorio. I nostri riferimenti telefonici, mail e internet rimangono gli stessi.

Siete tutti invitati alla prossima inaugurazione che pensiamo di festeggiare subito dopo Pasqua.

Natale alla Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia



Il 17 dicembre presso la Casa del Popolo di San Bartolo a Cintoia, che ringraziamo infinitamente, si è tenuto il nostro tradizionale pranzo di Natale.

E' sempre un'occasione a cui teniamo molto perché è un momento di ritrovo importante sia con le famiglie dei nostri soci che con i ragazzi. Davanti ad un buon piatto di lasagne tutto prende un altro sapore e vedere che la nostra associazione ha al proprio interno ancora dei legami di amicizia così forti dà a tutti un grande entusiasmo per portare avanti i tanti progetti nei quali siamo impegnati.

Un grazie speciale va agli amici di Firenze Parcheggi. Quest'anno si sono aggiunti alla nostra famiglia allargata sostenendo la nostra associazione con una donazione per le famiglie alluvionate di Campi Bisenzio. Nell'occasione è venuto a salutarci anche Mirko Dormentoni, presidente del Quartiere 4 di Firenze. Come sempre, il momento più importante della giornata è stata l'immane lotteria, più attesa dell'estrazione della Lotteria Italia, con ricchi premi e tanto entusiasmo. Per chi non ha vinto vi aspettiamo il prossimo anno!

Pagina a cura di *Catia Sani*



Una **Befana** a Badia

Abbiamo iniziato bene il nuovo anno con il pranzo offerto dalla Casa del Popolo di Badia a Settimo, che infinitamente ringraziamo, a ragazzi e operatori di Casa Humanitas e Casa Viola. Quest'anno è arrivato un ospite a sorpresa... la Befana! Nonostante la fatica della notte precedente, infatti, si è trattenuta per distribuire le calze a tutti i nostri ragazzi. Un grazie speciale alla Pubblica Assistenza Humanitas di Badia che con la sua generosità lo ha reso possibile.

E' stata una bellissima iniziativa di solidarietà e condivisione che ha riconfermato l'importanza del tessuto sociale e della rete nei quali devono essere inseriti i nostri ragazzi nel loro percorso di autonomia dalle famiglie. A volte le cose più semplici possono diventare straordinarie se fatte assieme alle persone giuste.

Orti Volontari e ...cultura!



Massimo Berni

“Viti, gelsi, frutti d’ogni sorte, tutto era stato strappato alla peggio, o tagliato al piede. Si vedevano però ancora i vestigi dell’antica coltura: giovani tralci, in righe spezzate, ma che pure segnavano la traccia de’ filari desolati; qua e là, ri-

messiticci o getti di gelsi, di fichi, di peschi, di ciliegi, di susini; gramigne, di farinelli, d’avena selvatiche, d’amaranti verdi, di radicchielle, d’acetoselle, di panicastrelle ma anche questo si vedeva sparso, soffogato, in mezzo a una nuova, varia e fitta generazione, nata e cresciuta senza l’aiuto della man dell’uomo. Era una marmaglia d’ortiche, di felci, di logli, di e d’altrettali piante; di quelle, voglio dire, di cui il contadino d’ogni paese ha fatto una gran classe a modo suo, denominandole erbacce, o qualcosa di simile. Era un guazzabuglio di steli che facevano a soverchiarsi l’uno con l’altro nell’aria, o a passarsi avanti, strisciando sul terreno, a rubarsi insomma il posto per ogni verso; una confusione di foglie, di frutti, di cento colori, di cento forme, di cento grandezze: spighette, pannocchiette, ciocche, mazzetti, capolini bianchi, rossi, gialli, azzurri. Tra questa marmaglia

di piante ce n’era alcune di più rilevate e vistose, non però migliori, almeno la più parte: l’uva turca, più alta di tutte, co’ suoi rami allargati, rosseggianti, co’ suoi pomposi foglioni verdecupi, alcuni già orlati di porpora, co’ suoi grappoli ripiegati, guarniti di bacche paonazze al basso, più su di porporine, poi di verdi, e in cima di fiorellini biancastri; il tasso barbasso, con le sue gran foglie lanose a terra, e lo stelo diritto all’aria, e le lunghe spighe sparse sparse e come stellate di vivi fiori gialli: cardi, ispidi ne’ rami, nelle foglie, ne’ calici, donde uscivano ciuffetti di fiori bianchi e porporini, ovvero si staccavano, portati via dal vento, pennacchioli argentei e leggeri. Qui una quantità di vilucchioni arrampicati e avvoltati a’ nuovi rampolli d’un gelso, gli avevan tutti ricoperti delle loro foglie ciondoloni, e spenzolavano dalla cima di quelli le lor campanelle candide e molli; là una zucca selvatica, co’ suoi chicchi vermigli, s’era avviticchiata ai nuovi tralci d’una vite; la quale, cercato invano un più saldo sostegno, aveva attaccati a vicenda i suoi viticci a quella; e, mescolando i loro deboli steli e le loro foglie poco diverse, si tiravano giù, pure a vicenda, come accade spesso ai deboli che si prendono l’uno con l’altro per appoggio. Il rovo era per tutto; andava da una pianta all’altra, saliva, scendeva, ripiegava i rami o gli stendeva, secondo gli riuscisse; e, attraversato davanti al limitare stesso, pareva che fosse lì per contrastare il passo, anche al padrone”.

La sequenza narrativa è questa: Renzo torna al suo paese, spopolato e danneggiato dalla guerra e dalla peste, per avere notizie di Lucia; incontra il paesano Tonio e Don Abbondio, con cui ha un brusco colloquio; va da un amico a cercare riparo per la notte e mentre vi si reca dà uno sguardo alla sua vigna e alla sua casa, entrambe rovinate. Ho voluto riprendere questo brano de *‘I Promessi Sposi’*, frutto di un retaggio scolastico ormai trascorso da tempo ma che mi è rimasto ancora impresso. Per parlare brevemente degli orti, o meglio dell’orto (il Manzoni non me ne voglia per questo accostamento). Si può senz’altro affermare che l’orto a cui fa capo l’associazione CUI I Ragazzi del Sole (sito in via di Mosciano n. 1) è un esempio di come conciliare attività fisica, la possibilità stare all’aria aperta, di interagire con altre persone allacciando nuove amicizie, di imparare una nuova attività, perché la terra non è solo bassa... Ma cosa è *davvero* un orto? Cosa ci facciamo? Intanto è necessaria l’esperienza e nel nostro orto quella non manca a cominciare dal mitico Giancarlo il quale dispensa i suoi preziosi consigli: **gennaio-febbraio-marzo** sono i mesi delle semine (si eliminano dal terreno i residui dell’anno precedente) ma bisogna stare attenti alle improvvise gelate, rischiano di mandare all’aria tutto; **aprile-maggio-giugno** sono i mesi in cui la varietà delle colture permette di spaziare nelle semine di pomodori, fagiolini, carciofi, melanzane, peperoni e quant’altro; **luglio-agosto-settembre** sono i mesi della raccolta ma essendo i mesi più caldi dell’anno è bene annaffiare regolarmente ed eseguire le operazioni di controllo delle erbacce e delle malattie che possono aggredire le piante; **ottobre-novembre-dicembre** sono i mesi in cui con l’arrivo delle temperature fredde scegliere cosa piantare nell’orto diventa più difficile perché sono pochi gli ortaggi che si adattano al clima. Tutte queste attività, soprattutto in questo periodo, necessitano del volenteroso aiuto di chi ha la possibilità e la volontà di lavorare la terra con spirito altruistico. Chiudo con questo aforisma di William Blake (poeta e pittore del 1800): *Impara nella semina, insegna nel raccolto, ed in inverno godi.*

Storie di orti **Storie di vita**

Marco Pelagatti

La vita è fatta di storie. Quella che raccontiamo oggi è una bella storia. Una storia nata dalla collaborazione fra realtà diverse e lontane ma con obiettivi non troppo distanti. Il CUI è da sempre in contatto con le associazioni e cooperative del territorio e attento ad ogni tipo di fragilità. Quando è nata la possibilità di aiutare qualcuno nel percorso di recupero e reinserimento sociale è stato quindi naturale non tirarci indietro. Confrontandoci con la struttura di accoglienza abbiamo pensato che l'attività giusta per il giovane Mario (nome di fantasia) fosse quella di "Orti in Città". Il contatto con i volontari e con la disabilità pensavamo potesse stimolare in lui la crescita dell'autostima e portare tutta una serie di effetti benefici.

Il percorso è stato lungo e graduale ma siamo molto soddisfatti del percorso fatto assieme; la collaborazione è andata talmente bene che ben presto si è estesa in termini di tempo e ambito coinvolgendo anche altre attività dell'associazione: l'ufficio, le nostre case, gli eventi di

raccolta fondi. Mario è diventato uno dei nostri volontari "di punta" dando una grossa mano in tanti progetti e col passare del tempo ha saputo farsi conoscere e apprezzare da tutte le persone con cui è venuto in contatto creando relazioni forti basate sulla sincerità e sulla condivisione di esperienze di vita. Il legame è stato così intenso che quando il suo percorso con noi è terminato qualche lacrima è inevitabilmente scesa. Pubblichiamo quanto ci hanno scritto dalla struttura di accoglienza che per comprensibili motivi ha preferito rimanere anonima:



"I mesi trascorsi a Firenze sono stati importanti e intensi, in particolar modo l'esperienza vissuta all'interno delle attività organizzate dall'Associazione CUI, con il personale educativo e gli utenti dell'Associazione, sono state un'opportunità di crescita e sperimentazione, che lo hanno molto nutrito, in un periodo che era non solo di grande fragilità e disorientamento, ma anche di impegno e forte volontà di riscattarsi.

Infatti, la disponibilità e l'accoglienza calorosa che gli avete riservato, hanno contribuito a farlo crescere in un ambiente molto favorevole e stimolante: questo si è potuto osservare attraverso la costanza e l'impegno che hanno caratterizzato la sua frequenza e soprattutto l'entusiasmo con cui si accingeva ad affrontare ogni nuova attività nell'orto e il sorriso di soddisfazione quando, una volta tornato a casa, ci raccontava la nuova "avventura" della giornata! Ha imparato a capire le differenti situazioni e ha saputo costruire relazioni adeguate a ciascun contesto, allenando così la sua consapevolezza nel mondo sociale. D'altro canto, ha imparato a mantenere degli spazi personali e porre dei limiti, quando necessario, ma anche a rilassarsi e a socializzare, quando il contesto lo consentiva: ha imparato a trasformare la sua sensibilità in una competenza, importante nel riconoscere i differenti atteggiamenti e attitudini dei suoi interlocutori. Ha scoperto il coraggio necessario per sperimentare la verità e la sincerità nei rapporti, mettendosi in gioco con attenzione e gentilezza: anche grazie al vostro contributo è cresciuto sul piano della consapevolezza delle proprie risorse personali e di quanto sia importante e bello poter fare dono di sé e del proprio tempo alle persone. Vi ringraziamo per la ricca esperienza, non solo per lui, ma indirettamente anche per il personale educativo che lo ha accompagnato in questi mesi.

Quando la politica è distante

Marco Pelagatti

Rabbia, delusione, sconforto, incredulità: sono queste le emozioni provate di fronte alla delibera della giunta regionale 1481 dello scorso 11 dicembre 2023 e alle successive note di chiarimento.

Rabbia per una delibera che in un solo colpo ha cancellato oltre vent'anni di contributi e di sostegno alle famiglie con figli autistici che faceva della Regione Toscana un modello di riferimento per tutta Italia.

Delusione perché è stata emessa senza nessun preavviso senza una consultazione preventiva con le associazioni di riferimento come fosse un atto burocratico senza nessuna conseguenza.

Sconforto perché ripensando al tempo passato per fare cultura sulla disabilità, per parlare di inclusione, di progetti di vita, per organizzare convegni sulla ricchezza della diversità per un attimo viene il dubbio di aver sprecato inutili energie.

Incredulità perché ad oggi ancora non mi spiego come si possa partorire un simile provvedimento e dopo le proteste delle famiglie nel giro di pochi giorni dire tutto ed il contrario di tutto riuscendo a smentire anche se stessi.

Mi riferisco alle dichiarazioni dell'assessore Bezzini agli atti della seduta del consiglio regionale del 27 febbraio e alla successiva nota di precisazione del 15 marzo. Il risultato è che ad oggi i rimborsi per le terapie riabilitative per l'autismo che il servizio sanitario non riesce a garantire sono di fatto "sospesi". O meglio, lo sono nella USL Centro, perché in tutto questo caos qualche USL più lungimirante (vedi USL Nord Ovest) sta continuando a garantire la continuità degli interventi ai propri utenti. Ci trasferiremo tutti a Lucca! E' una vergogna ed una situazione inaccettabile. In assenza di novità quest'anno il 2 aprile (giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo) sarà un giorno di manifestazioni e proteste.



A piccoli passi si diffonde Il Progetto PASS

Simonetta Petrini

Ormai tutti i nostri lettori sanno cosa sia il Progetto PASS: un percorso dedicato ai bisogni delle persone con disabilità motoria, sensoriale e intellettiva che cerca di agevolare l'accesso ai servizi sanitari per visite specialistiche, esami diagnostici, ecc.

Purtroppo la scarsa comunicazione delle istituzioni e la difficoltà di registrazione nel portale PASS della Regione Toscana (<https://www607.regione.toscana.it>) non facilita la diffusione di questo progetto, ma coloro che lo hanno fatto e lo hanno usato per avere delle prestazioni sanitarie ne risulta molto soddisfatto. Quindi, forza e coraggio, cerchiamo di fare tutti uno sforzo e registriamoci sul portale (lo può fare il disabile stesso, se in possesso di capacità propria, o il proprio rappresentante legale quale l'amministratore di sostegno, tutore, ecc.).

La nostra Associazione, mentre da un lato non cessa di incalzare la Regione Toscana affinché l'accesso e la registrazione dati al portale PASS sia semplificato il più possibile, rimane disponibile, con propri volontari, ad aiutare chiunque abbia bisogno di chiarimenti o supporto pratico. Di seguito ripetiamo i nostri contatti: mail dedicata al PASS: contatti@perilpassnellecomunita.it - whatsapp 3669774063 - Numero verde per lasciare messaggi 800729729. In presenza: ogni giovedì dalle 10 alle 12 presso Humanitas di Scandicci, Via Bessi 2, 3° piano. Intanto, oltre a quelli già presenti nell'Area Metropolitana di Firenze (Careggi, Torregalli, Meyer) sono entrati nel percorso PASS anche l'Ospedale Santo Stefano di Prato, l'Ospedale San Jacopo di Pistoia, Nuovo Ospedale Apuane di Massa (tutte le notizie sul sito <https://www.perilpassnellecomunita.it/>).



COSA FARE PER DONARE IL 5X1000?

Per destinare il 5 X 1000 con il Modello 730 o il Modello Unico, è necessario porre la propria firma in uno dei riquadri sui modelli e scrivere il codice fiscale dell'ente prescelto

QUEST'ANNO DACCI IL TUO

5 per Mille

Se scegli di devolverlo alla Associazione

CUI I Ragazzi del Sole

firma il riquadro dedicato agli Enti del Terzo settore iscritti nel RUNTS e delle ONLUS iscritte all'anagrafe e inserisci il codice fiscale

94017790489

Un piccolo impegno per un GRANDE risultato!

Ti sei ricordato di rinnovare la quota associativa per il 2024? Se non lo hai ancora fatto

AFFRETTATI

Socio Sostenitore **Offerta libera**
Socio Ordinario **40,00 euro**

Effettua i versamenti su:

Conto Corrente Postale N. **18496505**

Bonifico Bancario su Banca Intesa
IBAN **IT16T0306938085100000001625**



CUI I Ragazzi del Sole

Fondazione **ORACONNOI**

CERCANO VOLONTARI

Hai mai pensato di dedicare un po' del tuo tempo libero? Hai trovato quello che cercavi! Diventa Volontario e mettili in gioco con noi!

VIENI A TROVARCI! ABBIAMO BISOGNO DI TE!

Farai del bene agli altri. Misurerai le tue capacità nell'affrontare situazioni nuove. Accrescerai la tua autostima. Aumenterai la capacità di rapporto con il prossimo. Se sei un giovane, otterrai attestazione di credito per il punteggio scolastico

Ci siamo trasferiti da poco in **Via Ghiberti 2/4** a Scandicci zona Vingone - Per info, telefona in sede allo **055.254419** dalle 10.00 alle 12.30 dal lunedì al venerdì, oppure invia mail a **info@cuisole.it**

CUI
I RAGAZZI DEL SOLE

CERCASI VOLONTARI

*LOrenzo, TOMmaso, RAchele, DAvide, e LIsa
cercano nuovi amici con cui*

DANZARE

Tutti i giovedì alle 16.30
in Via Castronella 140

LOTORADALI È UN PROGETTO DI DANZA TERAPIA CHE DURA ORMAI DA DIVERSI ANNI. È SOSTENUTO E PROMOSSO DALLA ASSOCIAZIONE C.U.I. RAGAZZI DEL SOLE ONLUS E GUIDATA DA CHIARA UNISONI (DANZATRICE, DANZATERAPEUTA ED EDUCATRICE SOMATICA).

vi aspettiamo per condividere con noi danze, gioia, esperienze, conoscenze, amicizia e la meraviglia della fratellanza umana

LE CLASSI DI DANZATERAPIA SONO UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTE LE PERSONE - PIÙ O MENO SPECIALI - PER MUOVERSI, RELAZIONARSI, SVILUPPARE E POTENZIARE LE PROPRIE CAPACITÀ AFFETTIVE EMOTIVE, SENSORIALI, COGNITIVE E RELAZIONALI ATTRAVERSO L'USO DEL CORPO E DELLA SUA ESPRESSIVITÀ CREATIVA

INFO - 334.90 22 405 (Chiara Unisoni)

Dal CUI I Ragazzi del Sole e dalla Fondazione **ORACONNOI**

